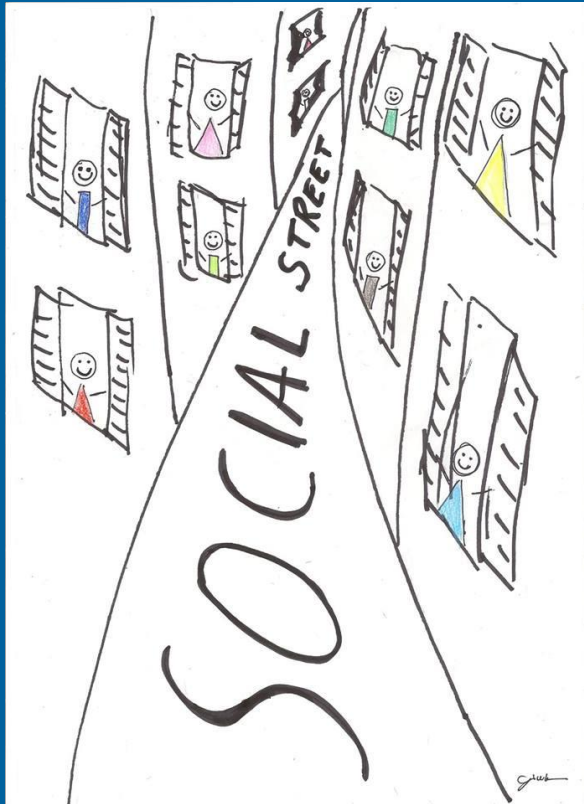




UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



I social network e le social street

Cristina Pasqualini
Osservatorio sulle Social street
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

cristina.pasqualini@unicatt.it

Bologna, 16 ottobre 2019

Come sta il vicinato?
Quali sono le sue fragilità?
Il vicinato è ancora una comunità?
Che tipo di comunità è?
Come si può riattivare il vicinato?





«IL PARADOSSO DEL VICINATO»

Siamo sempre più interconnessi con il mondo,
ma sempre più a-sociali con i nostri vicini di casa.



Siamo globali,
ma non siamo più (tanto) locali.



La sfida di oggi:
come si può abitare vicini e connessi?



...basta poco per invertire la tendenza,
per riattivare la socialità di prossimità,
per generare un «buon vicinato»

Per promuovere
il «buon vicinato»
si possono attivare RELAZIONI...

- 1) Faccia a faccia
- 2) Mediate dalla tecnologia
- 3) Onlife



1) Attivazione delle relazioni
faccia a faccia:

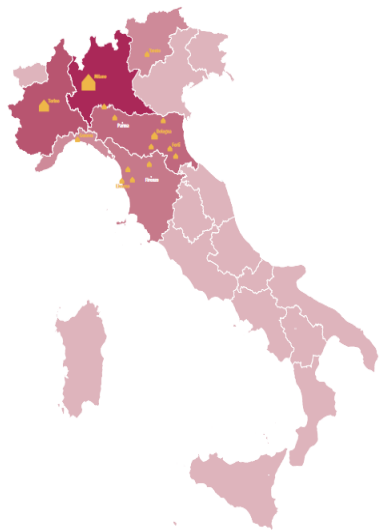
- a. Scegliersi i vicini di casa
- b. Trasformare non-luoghi in luoghi

L'abitare collaborativo

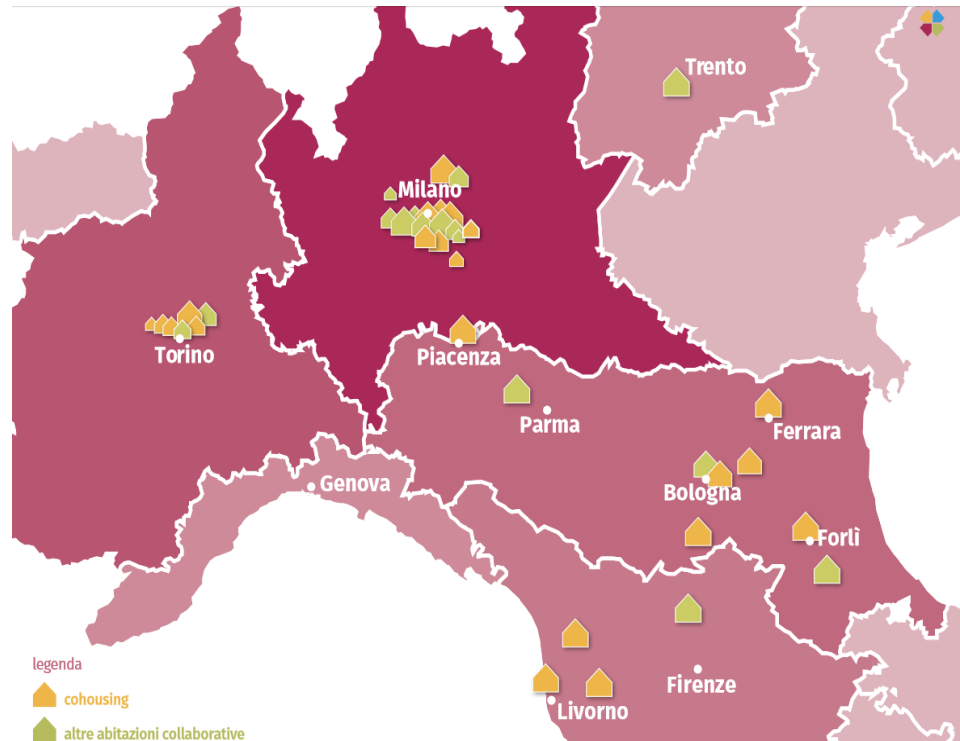
la collaborazione tra vicini di casa dall'ideazione all'abitazione:
il cohousing, la cooperativa di abitanti, il condominio solidale

40 esperienze
mappate in Italia

UN FENOMENO CHE PARTE DAL NORD ITALIA



Un fenomeno che parte dal Nord.
Quelli più a Sud sono in Toscana.



Fonte: Housing Lab 2017



COSY-CO, Milano (2010):

Il primo progetto di **cohousing in affitto** specificatamente **dedicato ai giovani con meno di 36 anni di età** (“in affitto a 10€/mq!” il claim del progetto)



Ecovillaggi

RIVE – Rete Italiana Villaggi Ecologici
<http://ecovillaggi.it/rive/ecovillaggi.html>



Granara: ecovillaggio alle porte di Milano.

Un progetto nato nel 1992 dal sogno comune di un gruppo di intrepidi ventenni, desiderosi di dare il loro contributo al pianeta in un contesto rurale.

Dopo diversi anni di ricerca, trovano un vecchio borgo in sasso abbandonato, nel comune di **Valmozzola** in **Val di Taro**.

Comunità di famiglie

Rete: Associazione Mondo di Comunità e Famiglia - Tot . 35 di cui 21 in Lombardia, 3 a Milano.

Comunità Villapizzone – Milano (1978)

Bruno e Enrica Volpi insieme ai Padri Gesuiti ristrutturano una grande cascina del 1700 completamente diroccata e occupata. Altre famiglie pian piano si insediano e collaborano alla ristrutturazione, facendo cassa comune.



Biblioteche di condominio

A Milano ne esistono 11 e hanno il sostegno delle biblioteche del Comune di Milano:
<https://milano.biblioteche.it/progetti/biblioteche-di-condominio/>

Biblioteca condominiale di via Rembrandt,12 - Milano (2012)
<https://www.youtube.com/watch?v=U41rxfeKrUo>



Giardini condivisi

(con orti urbani)

A Milano ce ne sono 10:

http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/vivicitta/verde/adotta_verde/giardini_condivisi

Parco Segantini – Milano (2014)

Smart Park realizzato dai cittadini vicini di casa con l'Associazione Parco Segantini.

Parco tecnologico, wifi, oasi naturalistica, 3 orti urbani.



Community Hub (spazi polifunzionali)

HUG MILANO

Bistrot, smartworking, ciclofficina, Spazio WeMi, eventi.



2) Attivazione delle relazioni mediate dalla tecnologia:

a. Utilizzare le piattaforme digitali per connettersi con i vicini di casa:
social network, App, gruppi WhatsApp

SCOPRI IL TUO QUARTIERE

Conosci i tuoi vicini, condividi con loro esperienze e informazioni.

Sesso

[Registrati](#)

Registrandoti accetti i [Termini & Condizioni](#) e la [policy sulla Privacy](#)

[Guarda il video!](#)

Le primissime piattaforme per il vicinato chiedevano ai fini dell'iscrizione la bolletta telefonica (es. Vicinidicasa.it, avviata nel 2013)

App «Vicini miei» (2018)



Accedi

Iscriviti



LA NOSTRA VISIONE

La vita nel mio quartiere

Noi di vicinimiei.it crediamo che avere un buon vicinato possa rispondere ad alcune questioni sociali come la solitudine, la depressione o il consumismo. Crediamo che insieme si possa sviluppare un'economia di condivisione oltre a migliorare la sicurezza nei quartieri.

Per questo motivo la nostra missione è cercare di offrire ai cittadini una piattaforma semplice, gratuita, intuitiva e sicura per incoraggiare i legami sociali.

Ridurre



Partecipa e ravviva il tuo quartiere!



ISCRIVITI ADESSO

**Mission e profilazione
da sito internet o da App**



**Per completare l'iscrizione:
Indirizzo di casa + Cartolina cartacea o
Indirizzo di casa + Numero di telefono e
geo-localizzazione**

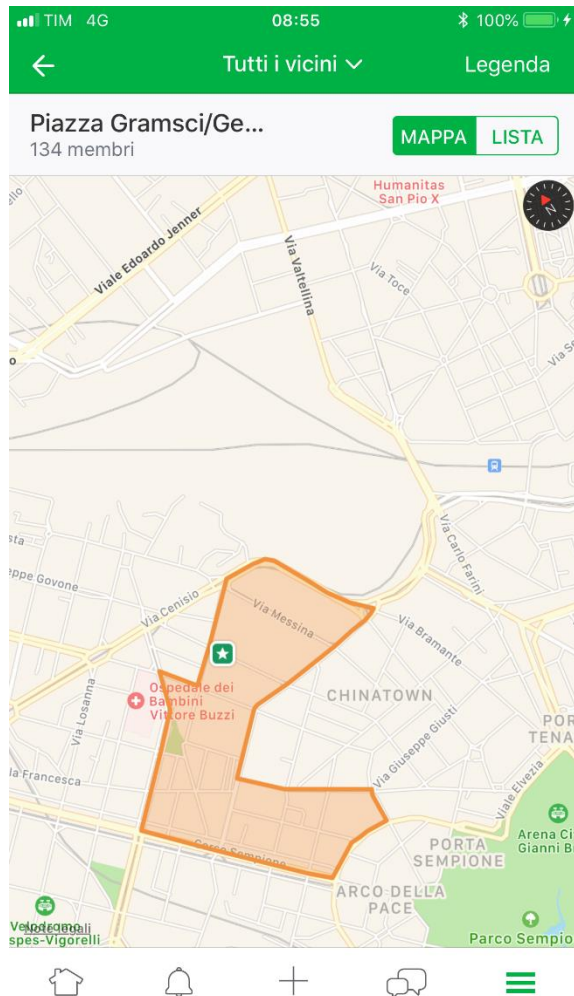
Che bello essere vicini di casa.



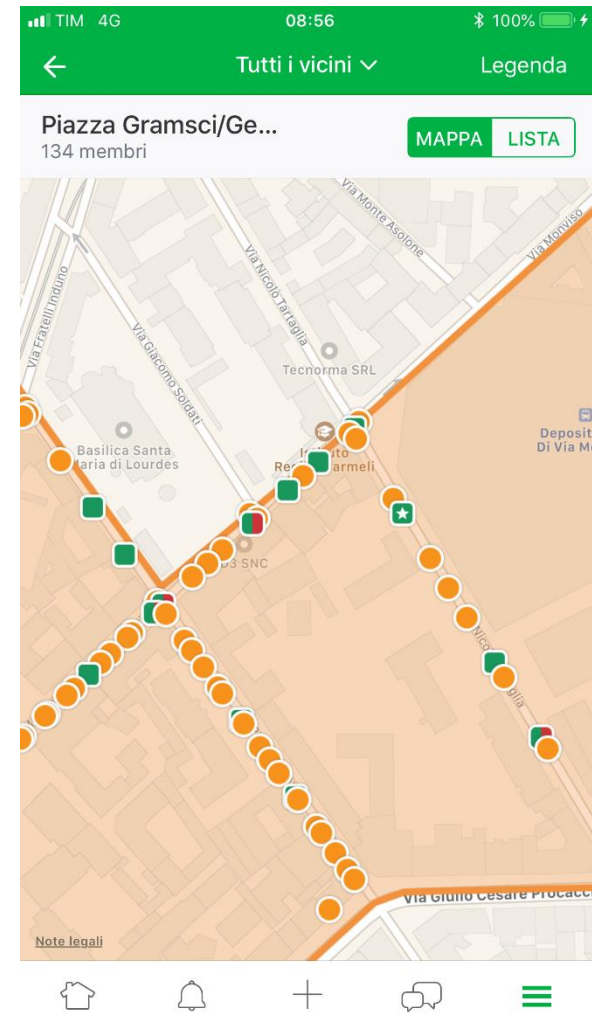
«Nextdoor: l'App del quartiere»

Social network, accessibile da web e app. Nato nel 2011 negli Stati Uniti, arrivato in Italia nel 2018, lanciato a Milano nel settembre 2018.

Il mio quartiere..

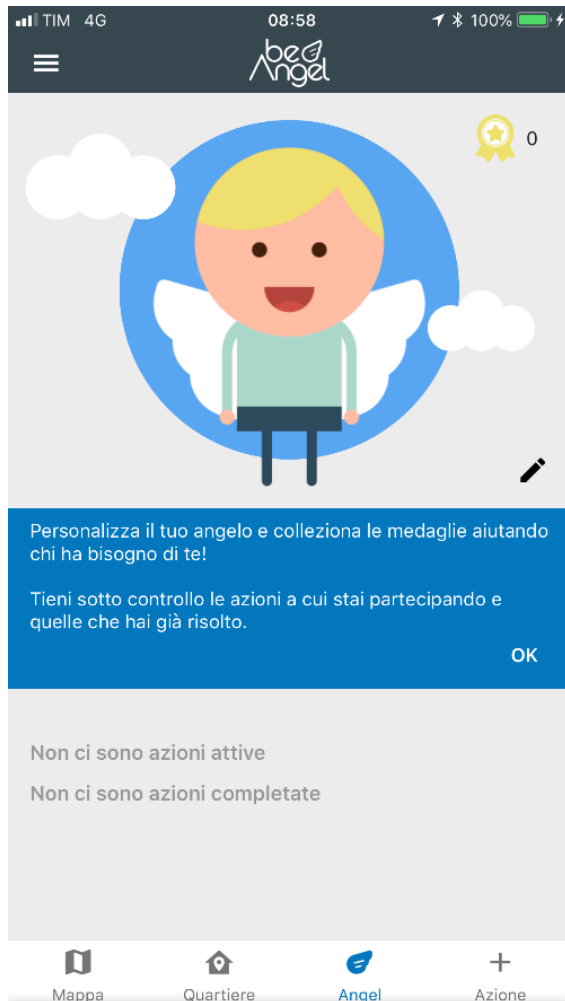


Dove sono i miei vicini...

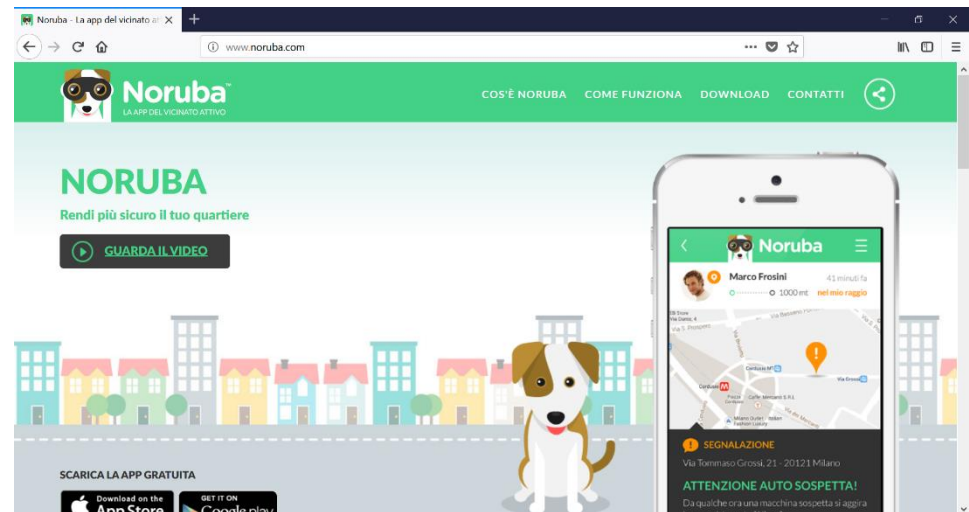


App per il «vicinato più sicuro»

Be Angel



Noruba



3) Attivazione delle relazioni onlife:

- a. Finalizzate alla sicurezza partecipata: il Controllo del Vicinato
- b. Finalizzate alla socialità: le social street

Progetto (social) per la «sicurezza partecipata»

Controllo del vicinato

- **Protocolli d'intesa tra Prefettura e Comune.**

- «I gruppi del Controllo del vicinato sono formati da residenti e commercianti che, con le amministrazioni comunali e le forze dell'ordine, promuovono la sicurezza partecipata».



Gruppi WhatsApp per le diverse zone della città + Pagina Facebook

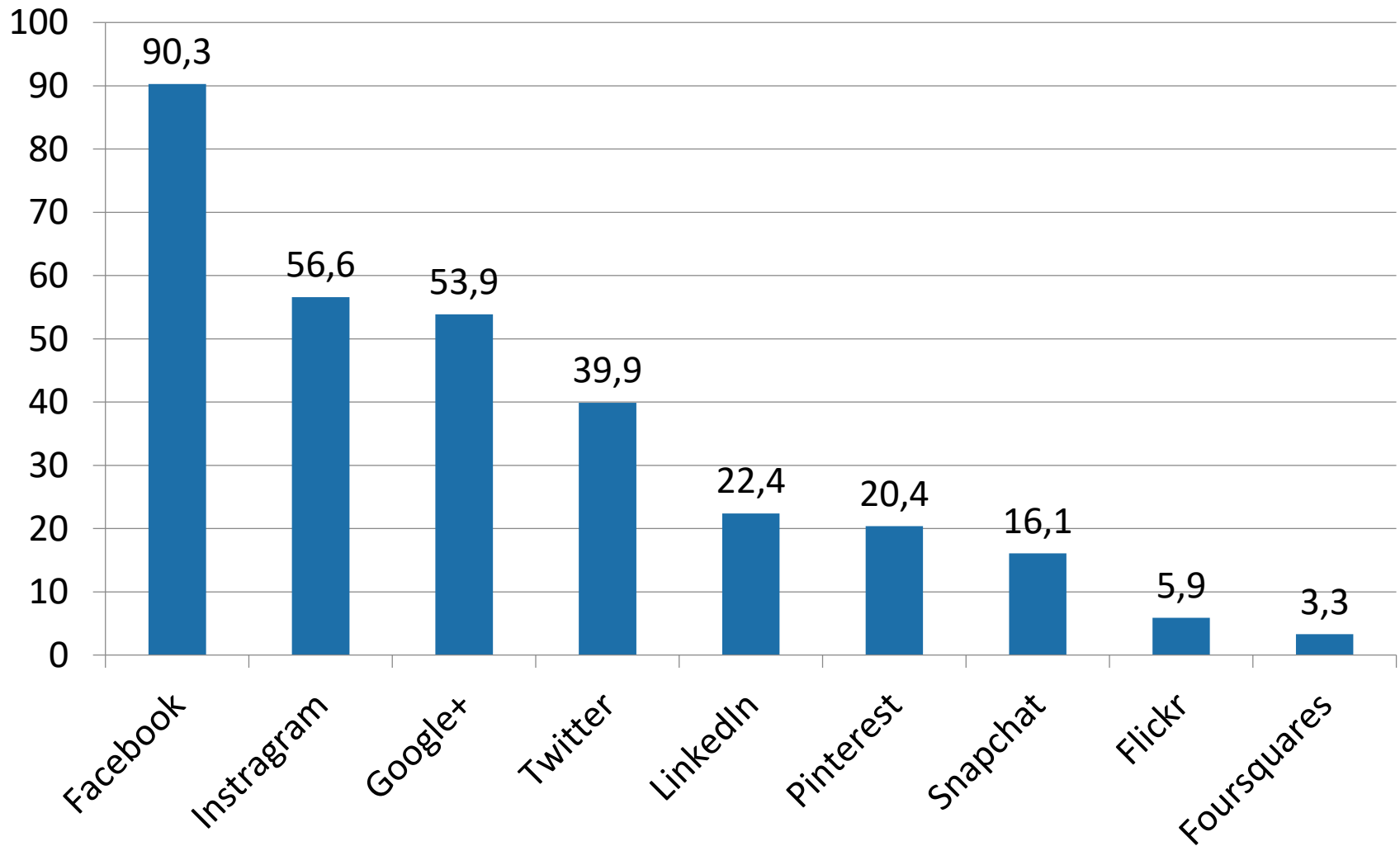


Progetto (social) per la socialità «Social street»



Sono strade in cui i vicini di casa si connettono a partire dal social network Facebook

Account attivi per social network per i Millennials (19-35enni)



La prima social street

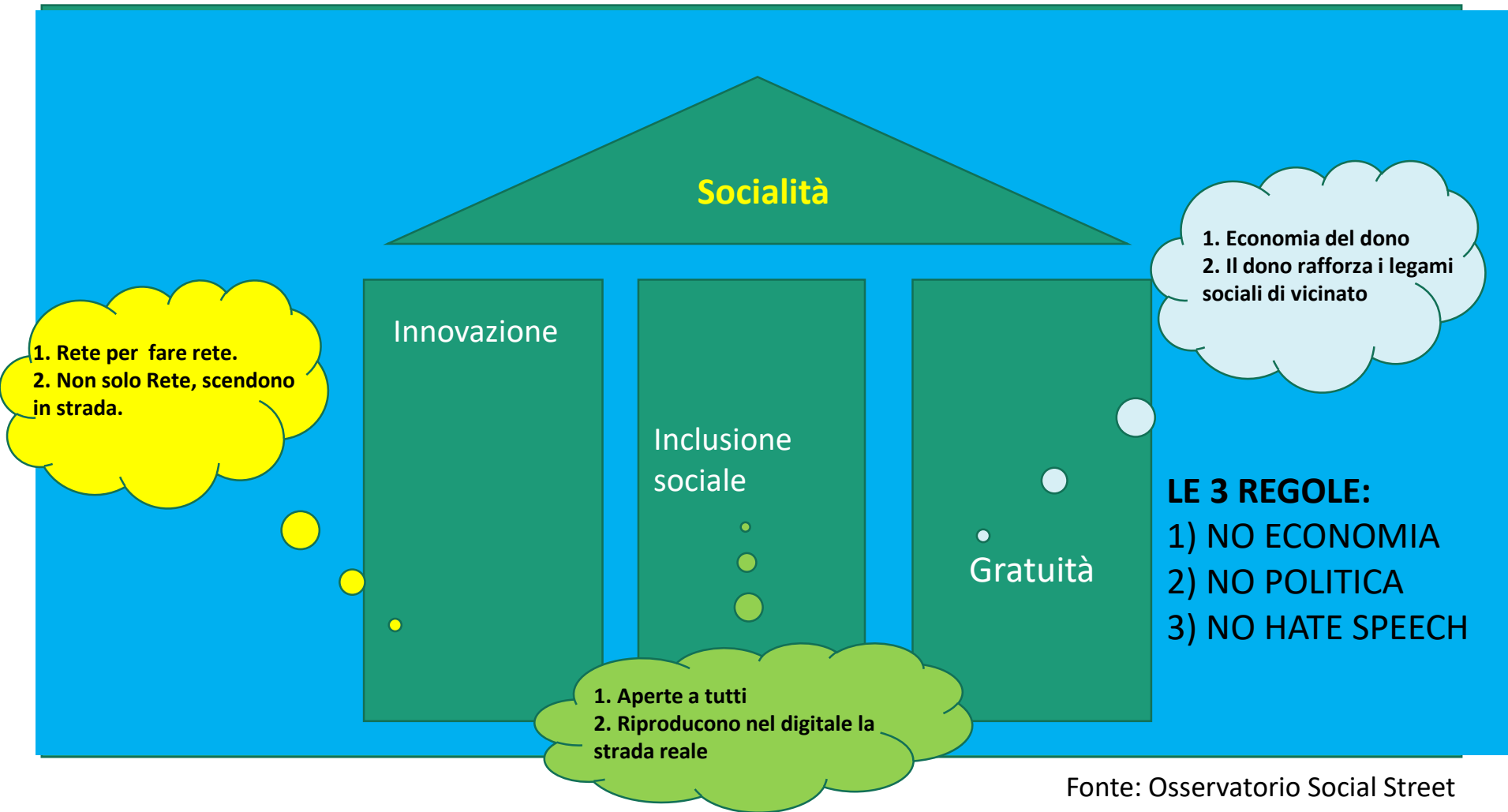
Nasce a settembre 2013 a Bologna in Via Fondazza, da Federico Bastiani e alcuni vicini di casa.



I primi passi di Federico Bastiani:

1. Nasce a Lucca nel 1977 e si laurea in Economia a Pisa, giornalista.
2. Si trasferisce per lavoro a Bologna, con sua moglie e il figlio di 3 anni.
3. Ha un problema: non conosce i suoi vicini e non sa con chi far giocare suo figlio.
3. Apre un gruppo chiuso su Facebook e lo chiama «Residenti in via Fondazza».
4. Invita i suoi vicini a connettersi prima nel digitale, proponendo anche occasioni di incontro offline.
5. Decide di chiamare questo «esperimento sociale» «social street», nel senso di strada sociale 2.0
6. Crea il portale Social Street International (www.socialstreet.it)
- 7. L'intento di social street è sempre stato sin dall'inizio promuovere la socialità tra vicini di casa. Ancora oggi, a sei anni di distanza.**

Gli «ingredienti» delle social street



Tre step



**VIRTUALE
(100%)**



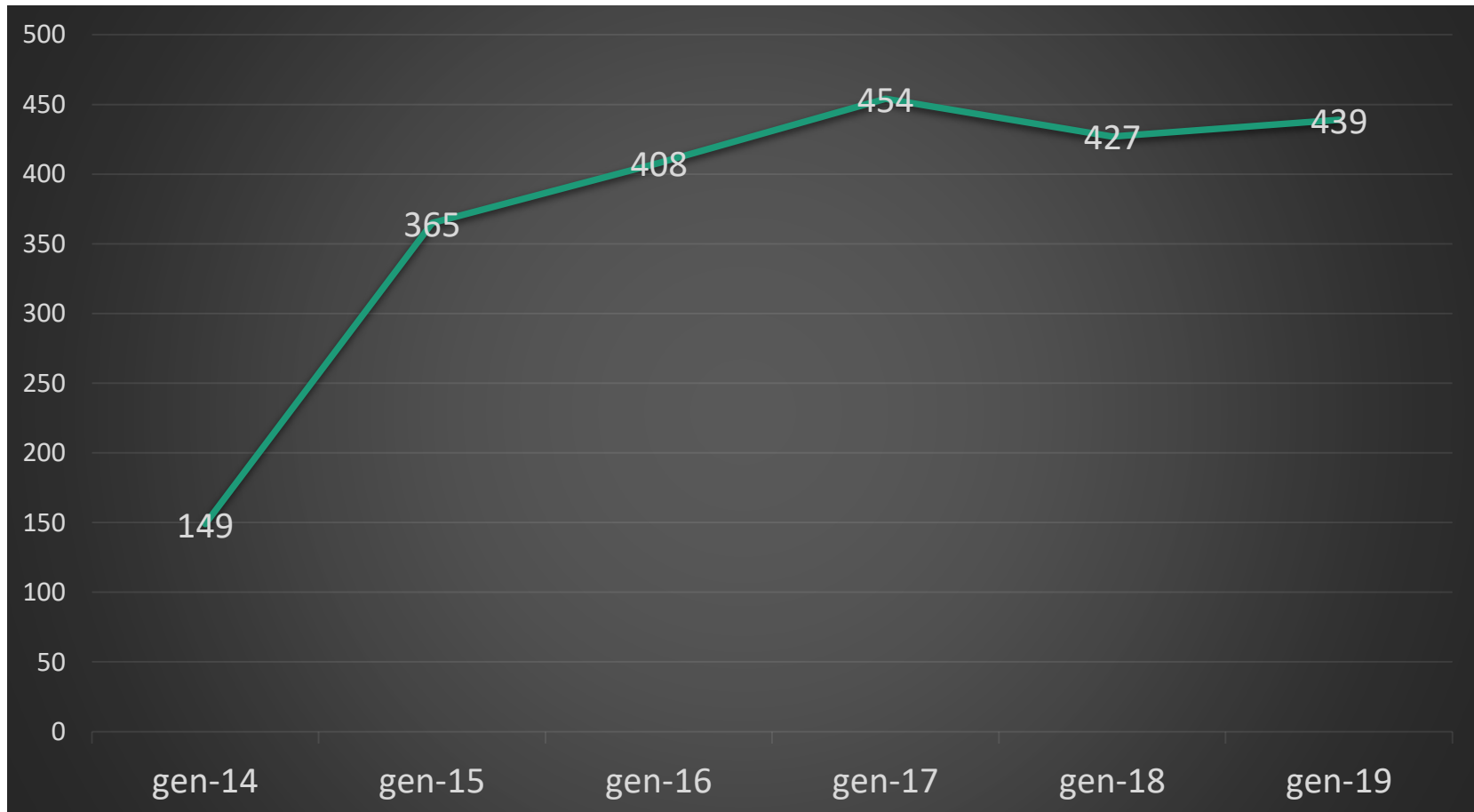
**REALE
(50%)**



**VIRTUOSO
(25%)**

Le social street in Italia e all'estero

(valori assoluti, gennaio 2019)

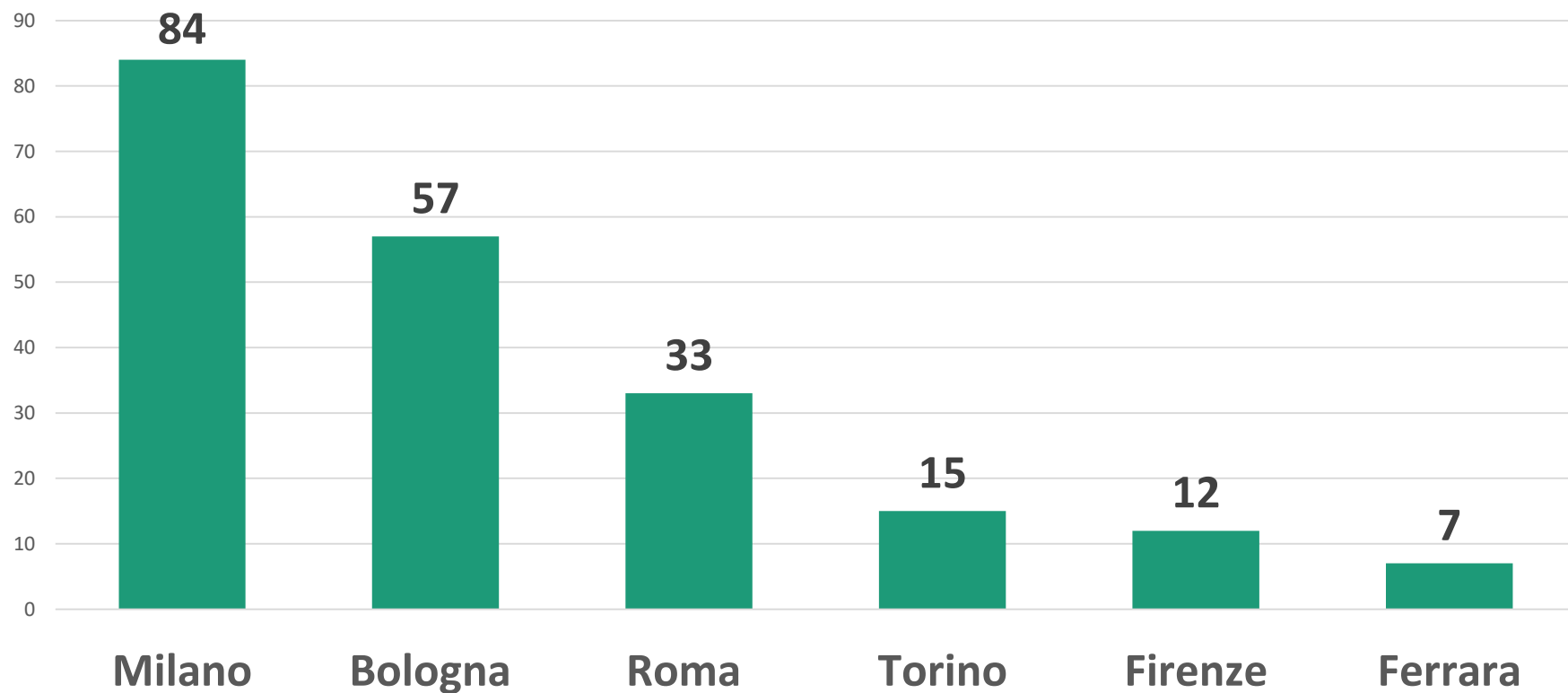


Fonte: Osservatorio sulle social street

11 sono attive all'estero

Le città italiane con più social street

(valori assoluti) – gennaio 2019



Fonte: Osservatorio sulle social street

Le social street:

- sono gruppi informali,
- sono una nuova forma di cittadinanza attiva, che si esprime diversamente dall'associazionismo tradizionale (più soft: nessuna tessera, nessun finanziamento, nessun senso di colpa)
- possono non avere un rapporto diretto con l'Amministrazione Comunale, nella maggioranza dei casi, per la maggioranza delle attività.
- debbono avere un rapporto con l'Amministrazione Comunale per alcune attività specifiche.



A Milano:

Per regolare queste relazioni, sono stati avviati nel 2015 dei tavoli partecipati tra social street e Comune di Milano. In aprile 2017, il Comune di Milano ha pubblicato **l'Albo dei gruppi informali**, in cui quest'ultime possono registrarsi e avviare dei **patti di collaborazione** su progetti specifici, progetti partecipati.

- Le social street possono presentare progetti nell'ambito del **Bilancio partecipativo** del Comune di Milano.
- Soltanto nel marzo 2018, Milano ha emanato una delibera per la cura partecipata dei beni comuni.

Due esempi di patti di collaborazione a Milano

PRIMO ESEMPIO DI PATTO DI COLLABORAZIONE

tra il Municipio 8 e la Social street di via Tartaglia – Monviso e dintorni a Milano

Donazione di un Albero di Natale

Social nata a febbraio 2017 – 172 iscritti



Fondatore/amministratore del gruppo Facebook: Cristina Pasqualini

8 dicembre 2017 - Arriva l'abete di Natale in Via Tartaglia, angolo Monviso, donato alla social street dal Municipio 8.



«ALLEANZA» PER UN «BUON VICINATO» (direbbe l'Arcivescovo di Milano Mario Delpini)

TRA:



RESIDENTI IN VIA TARTAGLIA – MONVISO E DINTORNI
– SOCIAL STREET

La scuola: l'Istituto Regina Carmeli



Le istituzioni amministrative locali:

il Municipio 8



QUESTO È L'ALBERO
DI NATALE
DELLA SOCIAL STREET
DI VIA TARTAGLIA-MONVISO
E DINTORNI
PER I BAMBINI DEL
QUARTIERE
PORTATE LA VOSTRA
PALLINA!!

Cartello appeso all'albero

Che cosa è successo?

1. Allestimento albero

Olga, 85 anni



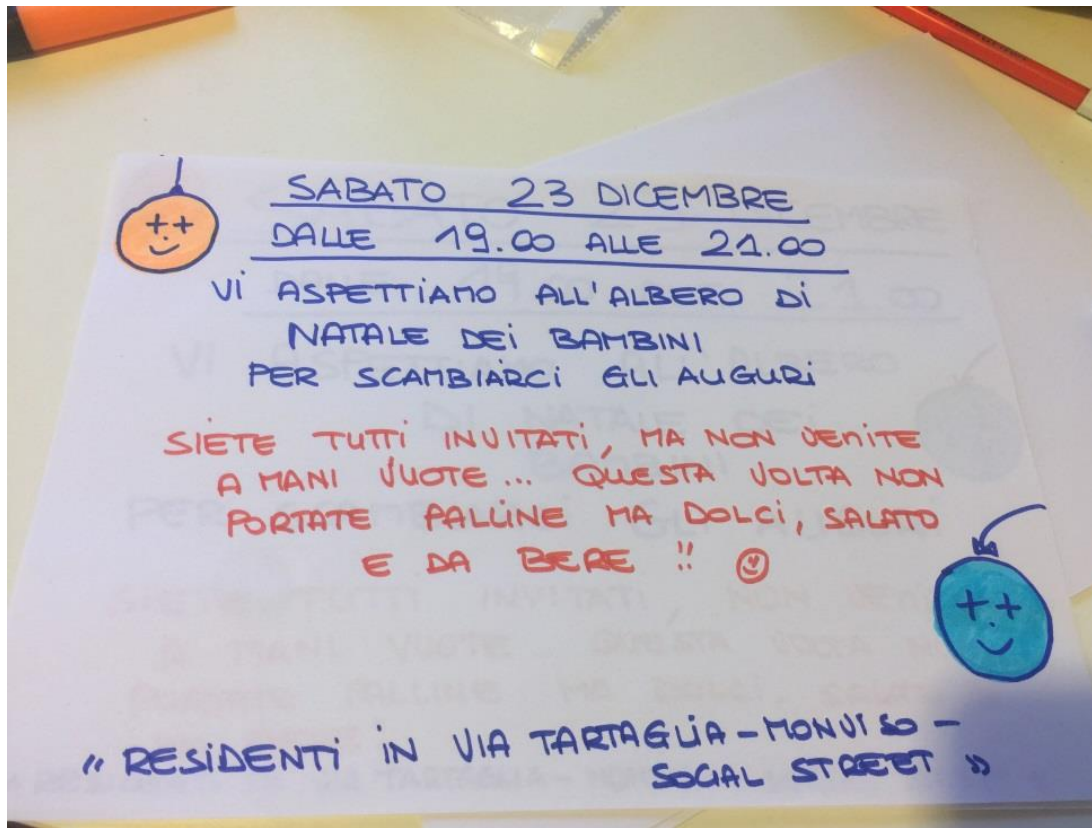
Emma, 5 anni



E poi?

2. Brindisi di Natale

Invito al brindisi di Natale



Luogo di incontro



Brindisi di Natale (23 dicembre 2017)

**In strada:
dalle 19.00 alle 21.00**



**Vicini intervenuti:
circa 50**



E dopo Natale?
3. Arriva l'albero dei desideri



L'ALBERO DEI DESIDERI



Nuovo patto di collaborazione: dicembre 2018
Donazione di due alberi di Natale (circa 80 vicini transitati per il
brindisi di Natale)



Dalla strada al parchetto...



Pronto per il prox Natale...

N.B. Fate attenzione alla bottiglia...



SECONDO ESEMPIO DI PATTO DI COLLABORAZIONE

tra il Municipio 3 e la social street di via Morgagni a Milano
(2100 iscritti).

Donazione di un tavolo da ping pong



13 Ottobre 2018: Inaugurazione

Post nel Gruppo Facebook della social street di via Morgagni del 20 ottobre 2018

Commenti degli streeters:

«Un monumento alla disegualianza».

«Visto ieri mattina portando a scuola mio figlio. Mi ha fatto una amara tenerezza, se devo dirla tutta».

«Almeno è riparato».

«Stavo pensando di portargli un sacco a pelo e un telo cerato nel caso restasse lì questo inverno, almeno riuscirà a chiudere i lati per sentire meno freddo».



Il Ping pong scaccia lo stress... da quando c'è il sole sempre più persone giocano ...anche in pausa pranzo tra colleghi. Fantastico! (Piccole azioni che cambiano le strade)

Post 28 marzo 2019



La social street è davvero inclusiva
non è una «cosa» per giovani-digitali,
ma una possibilità per tutti.

Ecco come racconta la social street di San Gottardo a
Milano un vicino di casa «non proprio giovane»:

- <https://video.repubblica.it/edizione/milano/a-milano-computer-aperitivi-e-ottantenni-smart-la-nostra-social-street-contro-la-solitudine/315160/315791>



Fondazione
Giangiacomo
Feltrinelli

Cristina Pasqualini
Vicini e connessi

**Rapporto
sulle Social Street a Milano**

Con contributi dei ricercatori
dell'Osservatorio sulle Social Street

Prefazione di
Marc Augé

Utopie / 61
Città e cittadinanza

Libro scaricabile
gratuitamente al link:

<http://fondazionefeltrinelli.it/sc-hede/vicini-e-connessi-rapporto-sulle-social-street-milano-con-contributi-dei-ricercatori-dellosservatorio-sulle-social-street/>